

CON IL SUPPORTO DI

ROMA



IN COLLABORAZIONE CON

SIAE
DALLA
PARTE
DI CHI
CREA



A C C A D E M I A
FILARMONICA ROMANA

PROIBITO

Giornata Iran
2023

Anita Roscini
Bahar Hamzhepour
Elena Bordacconi
Eva Monaco
Giulia Carioti
Houra Farzaneh
Mahan Hasirchian
Raha Tavallali
Rasta Safari
Sara Speciale
Silvia Spoti
Virginia Carbonelli

26
GIUGNO
2023

Accademia
Filarmonica
Romana
Ore 18.00
Sala Affreschi

INAUGURAZIONE
MOSTRA COLLETTIVA
ARTISTE IRANIANE E
ITALIANE

A CURA DI
BAHAR HAMZEH POUR



CON IL SUPPORTO DI

ROMA



IN COLLABORAZIONE CON

SIAE

DALLA
PARTE
DI CHI
CREA



A C C A D E M I A
FILARMONICA ROMANA



I GIARDINI DELLA FILARMONICA

16 - 29 GIUGNO 2023

SALA CASELLA
lunedì 26 giugno ore 18.30

POESIA DI GUERRA

Presentazione del progetto di documentario
di **Sabrina Varani**

Nadia Pizzuti e Parisa Nazari
dialogano con l'autrice

in collaborazione con



www.filarmonicaromana.org

Il progetto, promosso da Roma Capitale - Assessorato alla Cultura, è vincitore dell'Avviso Pubblico biennale "Estate Romana 2023-2024" curato dal Dipartimento Attività Culturali ed è realizzato in collaborazione con SIAE

Il film racconta la rivolta iniziata nel 2022 in Iran, che ha preso il nome dallo slogan “Donna Vita Libertà”, attraverso le storie di cinque donne iraniane a Roma.

Il filo rosso che le unisce è la loro decisione di lasciare l'Iran spinte dalle loro vocazioni artistiche, per seguirle liberamente senza subire più le restrizioni a cui erano soggette a causa delle regole e delle leggi che impediscono loro, in quanto donne, di praticarle.

Sono donne diverse tra loro per estrazione, regioni di provenienza, età, visione politica, ma le loro vite si intrecciano a Roma, unite dal comune desiderio di fare qualcosa per contribuire alla rivoluzione che, come la maggior parte degli Iraniani, sperano sia finalmente quella giusta per cacciare l'odioso regime oppressivo che attanaglia il paese da 44 anni.

Si dibattono tra sentimenti spesso contraddittori, partecipazione appassionata e paura delle ricadute del loro agire sulla loro vita personale, un senso di appartenenza fortissima al loro paese e una disconnessione forzata, a causa della loro particolare condizione segnata dalla diaspora.

Dopo un intenso lavoro di ricerca, sono state individuate come protagoniste: **Andishe**, una danzatrice; **Fariba**, una pittrice; **Ghazal**, una cantante; **Leila**, una musicista; **Parisa**, un'attivista culturale innamorata della poesia.

Il film le segue per un anno, racconta i loro progetti che intrecciano arte e attivismo politico, dimensione personale e collettiva, in un'urgenza che sprigiona un'energia dirompente. Racconta le loro storie individuali intrecciando queste con il filo della grande Storia, i percorsi coraggiosi, spesso rocamboleschi, che hanno dovuto affrontare per arrivare a realizzare i propri sogni, spesso rinunciando a legami importanti con le loro famiglie e la loro cultura. Tutto ciò con il loro particolare stile comunicativo, con la profondità, la forza e l'eco di una cultura millenaria.

Il racconto si muove su due diversi piani: sul livello intimo e psicologico delle storie personali delle protagoniste, e sull'urgenza dell'attualità. Il primo livello segue le vite di queste donne nel loro quotidiano, nelle storie dei percorsi che le hanno portate in Italia e nella vicinanza con i loro sentimenti legati alla rivolta. Il secondo è raccontato sia delle azioni pubbliche delle manifestazioni di piazza a cui tutte partecipano, che dalle immagini dei social media che arrivano dall'Iran, che come un'implacabile sirena di allarme irrompono, verticali, poco definite, e spezzano con un altro livello di violenza, dichiarata o suggerita, la costruzione del racconto.

Dai cassette delle memorie delle protagoniste emergono inoltre archivi o foto di famiglia che danno il sentore del contesto storico, come un suono di fondo degli eventi dell'oggi, senza mai avere la pretesa di definire la storia didatticamente ma piuttosto tratteggiando l'interconnessione tra la memoria soggettiva e la storia collettiva.

Il cambiamento che la Rivoluzione sogna è difficile, doloroso, sanguinoso, non c'è trionfalismo, c'è fatica, separazione, vite spezzate ma anche energia, bellezza, futuro, possibilità.

Il film cerca di cogliere la densità di questo momento della storia iraniana attraverso le sue donne.

(Sabrina Varani)

CON IL SUPPORTO DI

ROMA 

IN COLLABORAZIONE CON

SIAE DALLA PARTE DI CHI CREA

 ACCADEMIA
FILARMONICA ROMANA

 ESTATE
ROMANA 2023

rEstate in Ascolto

I GIARDINI DELLA FILARMONICA

16 - 29 GIUGNO 2023

SALA CASELLA
lunedì 26 giugno ore 20

MELODIES OF AN UPRISING

Amir Mahdi Hossein Khah
ney e daf

Andishe Garmehi
Shahab Behzadi
Danial Zendedel
danzatori

regia di
Shahab Behzadi

“The uprising, the fire under the ashes, started over after a felony carried out by the militia forces. The angry mob came back to the streets to shout their will to take down the bloodthirsty apartheid regime. The regime tried to put out the fire by killings and mass arrest of protestors, but even a mighty reign cannot stop a revolution led by liberal women and men.”

in collaborazione con



www.filarmonicaromana.org

Il progetto, promosso da Roma Capitale - Assessorato alla Cultura, è vincitore dell'Avviso Pubblico biennale "Estate Romana 2023-2024" curato dal Dipartimento Attività Culturali ed è realizzato in collaborazione con SIAE



rEstate in Ascolto

I GIARDINI DELLA FILARMONICA

16 - 29 GIUGNO 2023

GIARDINI

lunedì 26 giugno ore 21.30

VOCI DELL'IRAN **musica dei popoli iranici**

*prima parte***Leila Shirvani**
*violoncello***Sara Shirvani**
*pianoforte***Reza Mohsenipour**
*tar***Hamid Mohsenipour**
*flauto e percussioni***Navid Mohsenipour**
oboe

* * * * *

*seconda parte***Ghazal Ansarirad**
*voce***Reza Mohsenipour**
*tar***Hamid Mohsenipour**
flauto e percussioni

musica classica persiana
arrangiamenti di **Alessandro Severe** e **Reza Mohsenipour**

in collaborazione con

www.filarmonicaromana.org